

il Nuovo  
**Verzasca**  
e  
**Piano**

Periodico  
trimestrale illustrato  
N.14 - Estate 2002 - Anno IV



# Leggere, capire queste montagne non è da tutti...

di Anna Gnesa



La Verzasca più vera oggi bisogna cercarla al di fuori dei luoghi battuti. Soltanto le case più intatte e le solitudini hanno serbato il potere medianico di rievocare il volto e la vita di coloro che vissero qui. Pare che la loro immateriale presenza si ritiri, scacciata di immemori o ignari, in una zona sempre più lontana, dove nessun sopravvenuto ha finora cancellato le tracce del passato.

Diciamo pure che leggere, capire queste montagne non è da tutti. Certe vibrazioni, certe risonanze intraducibili e incomunicabili sono date solo a chi ha una secolare ascendenza nel paese. E' l'anima degli antenati quella che sente "così" un passaggio sulla roccia, un praticello ai piedi di una parete, lo scivolare d'un ruscello sui lastroni, l'odore di una cascina, la sabbia di un sentiero, l'inclinazione di un pendio.

Generazioni hanno misurato i muscoli, i nervi, gli occhi a queste rocce, a queste acque, a questi prati, e la misura è rimasta.

Guardo lassù. Non c'è luogo - tranne le pareti a picco - dove i nostri vecchi non siano arrivati. Dappertutto si piantò il loro piede nudo o calzato di zoccoli ferrati. Dappertutto si protese la mano con la falciola. Hanno dato nome anche ai posti più remoti, a minimi prati perduti sotto le creste, a sporgenze note ai camosci: el

Medee de ors, el Medee dal zasel, i Basaroi... Sono nomi talvolta di antichissima origine che affondano nell'oblio. Come devono averli esplorati con occhi acuti, quei posti, per scoprire uno spazio erboso e la via per arrivarvi, magari con una temeraria falcata sul vuoto! Da circa metà luglio a metà agosto salivano alle regioni più alte per raccogliere il "fieno del bosco", conteso alle marmotte. Tornavano a casa una volta la settimana per rinnovare la provvista del pane, farina, riso.

Si spingevano fino alle ultime cenge, accendevano il fuoco all'aperto, la sera posavano la falciola sul mucchio raccolto e s'addormentavano sotto la sporgenza nell'aria pungente della notte alpina.

Anna Gnesa

Fonte: "Anna Gnesa "Questa valle", Editore Dadò, Locarno 1999.

## Questa più grande casa

Questa più grande casa che ci hai data  
cerchiata di montagne a sua difesa  
o Signore, proteggi col tuo sguardo!  
Sin dalla fanciullezza gli occhi nostri  
hanno appreso a sognar nel suo rupestre  
volto la tua potenza e il tuo sorriso  
nel brillio de' suoi laghi al sole e al vento;  
e così gli avi, che la contemplarono  
tergendosi il sudore o il sangue; e forse  
ancor la sognano nella fonda terra

Valerio Abbondio

Da:  
Giuseppe Curonici "La poesia di Valerio Abbondio"  
Edizioni Gaggini-Bizzozzero. Lugano, 1968.

## Sera sulle alpi

Capovolta lieve di vento  
che il cielo risollewa sulle vette:  
una nuova ne nasce limpidezza  
e dalla valle l'eco di un pastore.

L'armento allora muove ruminando  
la quiete sua verso le cascine  
smorendo il dondolio dei campani  
giù per l'ombrata china.

Forse a lungo ne dura rimembranza.  
Fra vaganti trasparenze d'incenso  
tempio dell'infinito ti riveli  
invisibili mani di preghiera  
come ceri vi spengono le guglie.

Ma un po' più a lungo dura nel mio cuore  
una scintilla d'altri mondi.

Plinio Martini

Da "Paese così". Edizioni Carminati, Locarno, 1951.

### Didascalie delle foto di copertina di Fabiana Domenighini

Le due in alto, da sinistra:

"Un attimo di sosta per tre pecorelle sulle falde del Pizzo Vogorno."

"L'arco del Poncione di Piotta" un quadro raro e stupendo delle montagne ticinesi.

Le due in basso, da sinistra:

"Ai Piè del Rosso, il rustico e le rocce (l'opera dell'uomo e l'ambiente) si fondono in un'atmosfera che rasserena. -

Splendidi edelweiss - il fiore simbolo dell'alta montagna - che ornano molti pascoli delle nostre alture.

In questa pagina c'è la foto - della nostra collaboratrice - di uno sprügh che si trova sulle pendici dei versanti tra Frasco e Sonogno.

## Sommario

- 2 Tema di stagione**  
Testi di: A. Gnesa, V. Abbondio e P. Martini
- 3 Editoriale**
- 4 La montagna: Il Poncione d'Alnasca**  
di Giuseppe Brenna
- 7 Giornata del giubileo a Sonogno**
- 9 Il cortile: Nomadismo verzaschese**  
di Angela Maria Binda  
"Da Gordola a Sonogno con...l'arca di Noè"
- 10 Le cime della Valle Verzasca**
- 11 L'associazione alla ribalta:**  
La Società Escursionistica Verzaschese: SEV  
di Giorgio Matasci
- 12 Le capanne della Verzasca**
- 15 Personaggi in rilievo**  
Niele Toroni si racconta
- 19 La copertina: i 2 nuovi volumi di toponomastica**
- 21 Foto-cronaca**
- 23 Elenco inserzionisti**

### Impressum

il Nuovo Verzasca e Piano - Periodico trimestrale illustrato  
Numero 14 - Anno IV - Estate 2002

#### Promozione, amministrazione, pubblicità

Edizioni «Il Nido» Casella postale 71, 6516 Cugnasco  
Fax 091 859 11 38 e-mail info.nido@verzasca.ch

#### Redazione

Elvezio Bianda, Gian Pietro Milani.

#### Hanno collaborato a questo numero :

Angela Maria Binda, Giuseppe Brenna, Giorgio Matasci, Niele Toroni

#### Ci sono inoltre testi di:

Valerio Abbondio, Anna Gnesa e Plinio Martini.

#### Fotografie e illustrazioni:

Edizioni "Il Nido", Cugnasco. A. M. Binda, Locarno. Giuseppe e Marco Brenna, Brione Verzasca. Fabiana Domenighini, Gordola. Felice Guidotti, Gordola. Museo di arte moderna, Ascona. Mina Patocchi, Piano di Peccia. Società Escursionistica Verzaschese, SEV. Danny Noël, Agarone. Lino Vaerini, Gordola

#### Progetto grafico

Dart ed Edizioni Il Nido - 6516 Gerra Piano  
Tel. 091 840 92 40, fax 091 840 92 41, e-mail info@dart.ch  
Jacopo Riva - 6915 Noranco, tel. 091 993 15 30

#### Impaginazione e stampa

Tipografia Grafica Bellinzona SA - 6702 Claro, tel. 091 863 39 10  
Composizione parziale: Fondazione Diamante, Bellinzona

#### Abbonamento (4 numeri)

Ordinario: Fr. 30,- Sostenitore: minimo Fr. 40,- Estero: Fr. 45,-

#### Conti correnti

Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca  
Abbonamenti: c/c 4990.28 - Inserzioni: c/c 4990.72  
ccp 65-2072-1 • CB 80280

#### Fotografie

Archivio Edizioni "Il Nido", Cugnasco. M. Barlocchi, Mergoscia.  
L. Giannini Patà, Minusio, M. Wildhaber, Mergoscia.

#### © Copyright Edizioni "Il Nido" - Cugnasco

2002 - Tutti i diritti riservati

La riproduzione dei nostri scritti è gradita purché ne sia citata la fonte in estenso. Per la riproduzione di fotografie e disegni è necessaria l'autorizzazione della redazione.

## La protagonista dell'anno

Tutti o quasi tutti lo sanno: questo 2002 è l'anno internazionale della montagna. Lo ha ricordato anche Rezio Barloggio su "Il Pellicano" del marzo scorso - è il Bollettino d'informazione del comune di Lavertezzo che da allora esce in una bella nuova veste grafica a più colori. Il redattore della rivista inizia così il suo scritto:

... "Il richiamo non poteva lasciarci indifferenti. Alziamo lo sguardo, non importa se in valle o al piano: cime, versanti scoscesi, bocchette e pietraie, cenge ardite che pur hanno sfamato migliaia di bocche ruminanti e con esse quelle parlanti, fanno da sfondo incantevole alla nostra moderna esistenza.

...E più avanti: "Per tutte le popolazioni dell'arco alpino, la montagna assume un intenso valore simbolico di presenza geografica, ma ancor più di antropologia fisica, che ci racconta di individui che grazie ad essa o forse meglio nonostante la sua presenza hanno vissuto e si sono evoluti. E qui il discorso si fa particolarmente intenso per chi come i verzaschesi, al dislivello dell'ascesa in montagna hanno aggiunto una spola continua tra valle e piano".

Per noi, cresciuti all'ombra dei monti, a pochi passi da sentieri e torrenti avendo la montagna di fronte o alle spalle, il dare importanza a questo "elemento naturale" sembrerebbe superfluo. Invece è opportuno soffermarci a scoprire, o riscoprire, quanti benefici riceviamo: l'aria purificata, la legna da costruzione o da ardere, frutti in quantità, tra cui la castagna ebbe una particolare importanza. Certamente l'ambiente nel quale viviamo è una considerevole ricchezza. La montagna è vita, vitalità; è refrigerio, è salute; nasconde le sorgenti che sono un tesoro - e le sappiamo apprezzare specialmente quando l'acqua scarseggia! - Cascate, nevai, ghiacciai sono fonte inesauribile di sussistenza per gli uomini, per gli animali e per tutta la vegetazione.

Dobbiamo trovare il tempo per osservare attentamente l'ambiente di casa nostra. Scopriremo la variopinta fisionomia delle stagioni: il bianco della neve e le stupende trasparenze verdi-rosate della primavera; il verde-oscuro e i caldi colori delle estati, i giallo-ocra-arancione e la estesa varietà del color marrone dell'autunno e i distensivi e riposanti paesaggi invernali.

Mettiamoci il sacco sulle spalle e via verso i monti. Torneremo a scoprire, o a riscoprire, la meravigliosa flora montana e alpestre, ad ascoltare il solenne rumboreggiare dei torrenti. Fermiamoci a godere i panorami stupendi che si offrono ad ogni nostra escursione nella certezza e nella convinzione che ad ogni incontro con la montagna non torneremo mai a mani vuote.

La redazione



# Poncione d'Alnasca

2300.7 m - Da Brione Verzasca, per la via normale della cresta Nord.

La Valle Verzasca è un grandioso regalo della natura.

Si trova nel cuore del Cantone Ticino ed è l'unica grande vallata che non confina con nessun altro cantone o stato. Da una valle così bella non possiamo che avere, proprio nel suo cuore, il regalo montuoso più bello, la cattedrale rocciosa per eccellenza del Cantone: il Poncione d'Alnasca.



Poncione d'Alnasca: cinquecento metri di verticalità sul lato meridionale, una parete triangolare compattissima e di immense proporzioni, visibile da ogni dove, che forma una piramide naturale perfetta.

Se poi lo consideriamo nel suo insieme, il complesso ha un precipite dislivello tra cima e fondovalle di circa 1700 metri!

Permettetemi di riprendere una frase, anch'essa scaturita dal cuore e dalla migliore positività, che ho preparato per commentare questa cima nella Guida delle Alpi ticinesi, edita dal CAS:



Ognuno definisca al meglio questo gioiello, questo fiore all'occhiello della Verzasca, e se lo gusti dal basso, di fronte, di lato, all'aurora, al tramonto, d'estate e d'inverno, col bel tempo o sperduto tra

le nebbie; se lo gusti insieme a tutto il canyon formato dalle levigate pareti della Cresta della Föpia: ammiri con sentimento questo regalo della natura, poiché fa parte dei bei momenti della vita.

L'amico Giorgio Valenti, che ha preparato tutti i saggi di geologia figuranti nelle Guide ticinesi del CAS, ha pure subito il fascino della Val Verzasca e su di essa ha scritto tra l'altro:

"Dal Pizzo Barone fino al Lago Maggiore, questa valle fornisce un'eccezionale sezione attraverso la parte centrale e meridionale delle Alpi ticinesi, lasciando affiorare rocce ad alto grado metamorfico del complesso Lepontino, con strutture caratteristiche (come ad esempio le pieghe isoclinali visibili dallo sbarramento della Verzasca).

Le unità tettoniche che interessano questa valle sono la coltre del Simano e, subordinatamente, questa dell'Adula (lembo della Cima Lunga).

L'ossatura rocciosa è composta prevalentemente di gneiss e, in modo subordinato, di micascisti, anfiboliti, marmi e di lenti ultrabasiche. (...)

Il contrasto tra il nucleo granitico e il "mantello metasedimentario" è netto, contrariamente ad altre zone del Ticino, dove è marcato dalla presenza di strati scistosi più o meno potenti.

La roccia predominante fino al paese di Vogorno è lo gneiss leucocratico equigranulare della Verzasca, potente fino a 1000 metri, che forma le vette più importanti, come il Poncione d'Alnasca (la cui parete segue una grande faglia Est-Ovest), la Cima di Rierna, lo Scaiee, il Madom Gröss, il Pizzo di Mezzodi, la Cima Bianca, la base del Pizzo Barone, il Madom da Sgióf, il Poncione Piancascia, il Sasso Rosso, il Rasiva, il Pizzo di Vogorno. A margine di questo gneiss chiaro si sono sviluppate zone migmatite tagliate da essudati leucocratici, specialmente nelle montagne sopra Brione e Motta.

La zona di anatessi parziale (parziale fusione della roccia in presenza di acqua) nel più alto grado anfibolitico è ben rappresentata nella zona di gneiss ad andamento subverticale a meridione di Vogorno. (...)"

E ora non ci resta che partire per salire sulla cima del Poncione d'Alnasca dalla sua via più facile, accessibile a tutti gli escursionisti preparati. L'itinerario è bellissimo ed è ricco di scenari selvaggi e di tutte le minuscole cose alpestri che la montagna sa dare.

La storia alpinistica del Poncione d'Alnasca e le altre grandi vie d'accesso alle vette sono descritte nella guida del CAS.



## Scheda tecnica

- Carte** CN 1:25000 fogli 1292 Maggia  
1293 Osogna
- Guida** Alpi ticinesi (Volume 2), CAS 1993.
- Partenza** Brione Verzasca (756 m)
- Capanne** Lungo il percorso descritto non ci sono capanne di associazioni alpinistiche. Il dislivello da superare tra fondovalle e cima è comunque, per escursionisti allenati, ancora contenuto. La gita può pertanto essere compiuta in giornata (cosa che molti escursionisti già fanno)
- Dislivello** Da Brione Verzasca alla cima, circa 1550 m.
- Difficoltà** (EE), con un passaggio di 1° grado lungo l'esposta cresta sommitale
- Orari** Da Brione Verzasca alla cima, ore 4.30

## Descrizione dell'itinerario

Da Brione Verzasca si prosegue sulla strada cantonale verso Gerra Verzasca fino al ponte che permette di andare alla frazione di Alnasca (757 m). Dal nucleo di case si procede dritti contro la montagna. Lì il sentiero segnalato piega a Sud e porta ripidamente a Pianchetta (1116 m). La salita si fa ancora più ripida e prosegue in uno stupendo bosco di faggi sulla costa che divide il vallone di Perùs dal versante che si affaccia su Brione Verzasca. Si passa da In Cima alle Piode (1535 m) e dallo stupendo terrazzo di Agazzoi (1733 m). Da qui, una traversata ascendente verso Est porta alla sella affacciata sul mondo di Rozzera, sella che si trova tra la punta di Agazzoi (1876 m) e la spalla Ovest del Poncione d'Alnasca. Il sentiero prosegue ora verso Nord, taglia il versante Ovest del Poncione d'Alnasca, e poi sale per un valloncetto al pianoro in cui si trova l'Alpe d'Alnasca (nei libri "Montagne del Ticino" e "Cascine" c'è una riproduzione foto-

grafica di questo magico posto). Da questo pianoro situato appena sopra i 2000 m, il sentiero porta verso Sud alla selletta 2199 m situata alla base della cresta Nord. Ci si sposta inizialmente appena a destra della cresta, si supera un corto scalino roccioso (I grado) e, per il filo esposto della cresta Nord, si giunge alla vetta.

Giuseppe Brenna

## Discesa

Dalla cima si ritorna a Brione Verzasca per la stessa via di salita.

## Fonte: Giuseppe Brenna

*Grandi cime per i nostri giorni - vol. 1° 50 itinerari per 59 cime dal Monte Generoso al Passo del San Gottardo.*

Salvioni Edizioni - Bellinzona 2001.

## Didascalie:

- 1 - Il sinuoso tratto di catena che dalla Cima di Gagnone, passando dai Pizzi del Rabbioso, va verso il Poncione d'Alnasca (la cui cupola sommitale si vede là in fondo).
- 2 - La parete Sud del Poncione d'Alnasca, così come si lascia ammirare dal fondovalle verzaschese.
- 3 - Nella fotografia di Marco si vede il Poncione d'Alnasca, con la sua parete Sud. Sulla destra risplende la parete che dalla Cresta della Föpia scende sopra i pascoli dell'alpe di Rozzera.

Guide delle Alpi ticinesi e mesolcinesi edite dal Club Alpino Svizzero (CAS) di cui è autore Giuseppe Brenna.

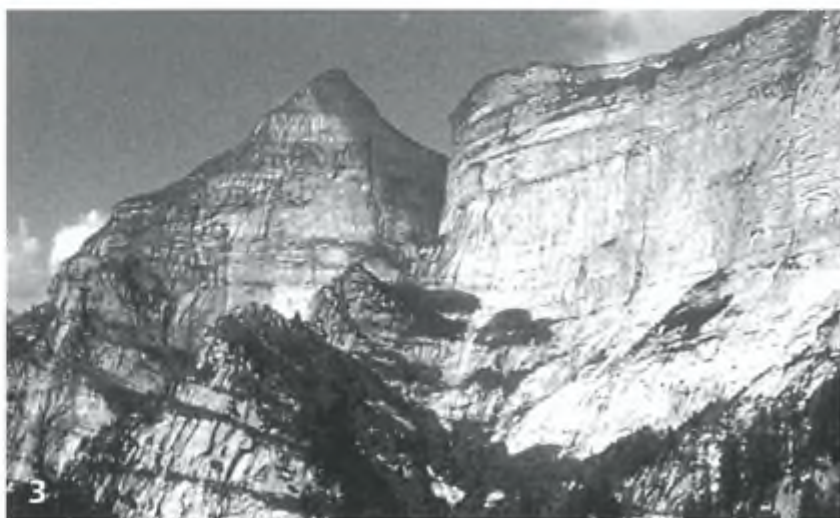
Volume 1: Dal Gridone al Passo del San Gottardo, 1993

Volume 2: Dal Cristallina al Sassariente, 1993

Volume 3: Dal Passo del San Gottardo al Pizzo di Claro, 1994

Volume 4: Dallo Zapporthorn al Passo San Jorio, 1999

Volume 5: Dal Passo del San Jorio al Monte Generoso, 1997.



## RISTORANTE **TROPICANA**

Con Minigolf coperto + biliardo + ping pong  
e DENNER - SATELLITE

Tel. 091 795 26 27  
Fax 091 795 28 18  
6572 Quartino

## RISTORANTE · GROTTO **ROMITAGGIO**

**Locale tipico caratteristico e romantico**

Vini grappa e ratafià  
di propria produzione,  
cucina nostrana e di stagione  
camere e rustici per vacanze!

**Agarone**  
Tel. 091 859 15 77 - Fax 091 859 16 00



## *Grotto Scalinata Tenero*



**Sorelle Balemi  
fu Francesco**

6598 Tenero  
Tel. 091 745 29 81

*buon appetito...  
meglio senza fumo!*

# Novità

## Caffè Carlito bio tostato in Ticino



Ristorante - Pizzeria  
**GAGGIOLE**  
6596 GORDOLA

Fam. Nicoloso - Ambrosetti

Telefono 091 - 745 23 40

# Giornata del giubileo dell'Anno internazionale della montagna

## Convegno della Federazione Alpinistica Ticinese

Domenica 15 settembre a Sonogno con una festa popolare.

Il 15 settembre prossimo si svolgerà a Sonogno la "Giornata del giubileo per l'anno internazionale della montagna con un convegno della Federazione Alpinistica Ticinese (FAT). Autorità, enti vari e tutte le società della Valle hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa alla quale tutti sono invitati. E' prevista la camminata popolare, che segnerà la conclusione del "trekking" tra confine e cielo che si snoderà da Corippo a Sonogno - si legge nel "Benvenuto" dell'Ente Turistico di Tenero e Valle Verzasca - ; questi, tra l'altro, ricorda che "per l'importante evento due persone a tempo pieno hanno lavorato per il risanamento completo del Sentierone (vedi cartina), che da Tenero (rispettivamente Gordola) attraversa tutta la Valle Verzasca, su fino a Sonogno."

Questa meravigliosa passeggiata (riassumiamo quanto ha scritto l'ETTVV) offre all'escursionista una grande varietà di paesaggi in gran parte accompagnati dal riposante rumore del fiume e dai suoi meravigliosi colori dell'acqua trasparente color smeraldo che non ha uguali.

Si può raggiungere Sonogno percorrendo il sentiero per l'arte dove nel '98 sono state posate diverse opere. Lasciati alle spalle Vogorno Corippo e Lavertezzo dove è d'obbligo una fermata sul caratteristico Ponte dei salti, si prosegue e si giunge a Brione V. Dopo una visita agli antichi affreschi nella chiesa parrocchiale e una sosta presso la "trappola del lupo", continuando il tragitto si giunge a Gerra Verzasca.

Presso la Froda, la meravigliosa cascata della regione, si può sostare per ristorarsi in un modesto ma robusto rifugio edificato recentemente con tronchi di legno e piodè; queste provengono dalla cava di Brione Verzasca.

Si prosegue e si giunge a Frasco dove è possibile visitare un vecchio mulino e la centralina elettrica restaurati negli scorsi anni. Si giunge, in breve a Sonogno ricco di quiete e con diverse belle passeggiate a portata di mano.

Il museo offre valide testimonianze del passato verzaschese, forse talune già dimenticate, e nello stesso tempo presenta opere recenti di artisti nostri o di altre contrade.

Il comunicato dell'ETTVV termina "augurando a tutti una splendida passeggiata accompagnata da una meravigliosa giornata coronata dall'intrattenimento organizzato dalle società ed enti di tutta la Valle Verzasca".

## Il "SENTIERONE" della Valle Verzasca



tutto sotto controllo  
fuori strada e in città.



il nuovo ford maverick 4x4

- Intelligente trazione integrale permanente
- Motore 2.0/124 CV con cambio manuale a 5 marce da Fr. 33.950.-
- Motore 3.0 V6/197 CV con trasmissione automatica a 4 rapporti, allestimento di lusso con incluso, p.es. pelle, tempomat e molto altro ancora, da Fr. 43.950

(Foto: Maverick con dotazione supplementare)

**tecnologia** in movimento.



**GARAGE L. BORRADORI**

Via S. Antonio 3 - 6596 Gordola - Tel. 091 745 39 54

ILLUMINOTECNICA

CONSULENZA

PROGETTAZIONE

VENDITA

**ARCOLUMNEN**

... diamo luce  
alle vostre idee!



Arcolumen sa  
Via Monda 2  
CH-6528 Camorino  
Tel. 091 857 36 31  
Fax 091 857 71 27

info@arcolumen.ch  
www.arcolumen.ch

**NUOVO CENTRO ESPOSITIVO**

**PRIMA IN SVIZZERA!!!! GARANZIA SULL'USATO FINO 36 MESI!!!**

Le nostre occasioni sono così perfette che possiamo rilasciarle, in esclusiva in Svizzera, un attestato di garanzia fino 3 anni.

**PAGAMENTI RATEALI**

**Garage Aliprandi** *incredibile ma vero!*

www.aliprandi.ch

info@aliprandi.ch

**QUARTINO • Tel. 858 12 91**

**Entrata Centro Luserte, poi proseguire  
sottomontagna direzione Stand di Tiro**

*Aliprandi il Garage più conosciuto del Ticino*

**Giugno 1972  
Giugno 2002  
30 anni di attività**

Marca	Modello	Km	Anno	Prezzo
Alfa	156 2.4 JT Diesel Caravan full opt (nuovo 45000.-)	13000	2001	29800
Alfa	146 1.7 16V full option	70000	1995	9900
BMW	320i Caravan full option ultimo modello Tiptronic	20000	2001	42500
BMW	316 1.9 full option griglia	26500	2001	28800
Chevrolet	Alero 2.4 full option	33000	2000	21500
Citroen	Xsara 1.8 16V full option	70000	1998	11800
Daihatsu	1.0 Automatica full option	14000	2000	12900
Daihatsu	Gran Move Automatica full option	17000	2000	16800
Fiat	Bravo 2.0 GT 2 porte sport	50000	1999	14900
Fiat	Stilo Turbo Diesel full option NUOVA fr 31'000.-	30	2002	24800
Fiat	Stilo Turbo Diesel full option NUOVA fr 31'000.-	30	2002	24800
Fiat	Panda 900	12000	1998	6800
Fiat	Palo Caravan ultimo modello	46000	1999	11800
Ford	Mondeo 2.0 Automatica full option	28000	2000	17800
Ford	Focus 1.6 full option (8/2001) ultimo modello	27000	2001	18500
Ford	Mondeo GLX 2.0 compl. Revision.	90000	1994	6900
Ford	Fiesta 1.3 tetto apribile serie limitata	19000	2000	12900
Ford	Mondeo 2.0 full option ultimo mod.	60000	2001	18800
Ford	Mondeo 2.0 Caravan Autom. full option	38000	2000	18800
Honda	Accord 2.0 full option	70000	1997	12900

Honda	Civic 1.6 VTEC full option come nuova	72000	1996	13800
Kia	Shuma GS full option	31000	2000	13500
Lancia	Lybra Caravan 1.8 full option	29000	2001	24800
Lancia	Lybra Caravan 1.8 full option	32000	2001	21800
Lancia	Lybra Caravan 1.8 full option	29000	2001	23800
Land Rover	Freelander full option Hartop	33000	2000	24800
Mercedes	Vito 9 posti full option	35000	2001	24800
Mitsubishi	Cantera Gdi 2.0 full option	30000	1999	14800
Nissan	Almera Tino full option Monovolume	30000	2001	21500
Opel	Vectra 2.0 automatica full option ultimo modello	46000	2000	19800
Opel	Astra 1.4 16V full option	22000	2001	16500
Opel	Corsa 1.2 16V full option	17000	2001	15900
Opel	Astra Caravan 1.4 full option 16V	25000	2001	17500
Opel	Corsa 1.2 16V full option	15000	2001	14900
Opel	Astra 1.6 Caravan full option 16V	75000	1998	12900
Opel	Vectra 1.8 full option	11000	2001	21500
Peugeot	Boxer 2.5 furgone turbo diesel (nuovo 40000.-) 60000	2000	2000	21500
Peugeot	406 full option nuova di fabbrica (43000) nuova	30	2002	30900
Peugeot	406 full option nuova di fabbrica (42000) nuova	30	2002	30900
Peugeot	307 2.0 full option ultimo modello colmet	27000	2001	23900
Peugeot	307 2.0 full option ultimo modello nera	19000	2001	24500
Renault	Laguna business 1.8 16V	65000	1999	15900
Renault	Kangoo trasparenzi 5 porte solo hm 6000	2001	6000	14800
Rover	75 2.0 16V full option motore 6 cilindri	44000	2001	26800
Subaru	Legacy 2.0 4x4 full option Caravan automatic 20000	2001	23500	

Toyota	Avenis Carav. full option nuova di fabbrica (41000)	0	2002	29800
Toyota	Avenis Carav. full option nuova di fabbrica (41000)	20	2002	29800
Volvo	V 70 2.4 Caravan full option	8000	2002	39800
VW	Lupo 1.0 full option	17000	2001	13500
VW	Caddy 5 posti grande sportello poster.	51000	1996	12800
VW	Passat 2.0 berlina 5 porte full option	30000	2002	27800
VW	Golf 1.6 Caravan full option	16800	2001	21500
VW	Polo full option	22000	2001	16500
VW	Golf 1.6 Caravan full option	80000	1995	9900
VW	New Beetle 1.8 Turbo full option	27000	2000	22800
VW	Passat Caravan 2.0 full option	23000	2001	26800

Toyota	Picnic			
Nissan	Primera			
Hyundai	Accent			
Mazda	Demio			
Citroen	Xantia 2.0 Caravan full option			<i>e molte altre...</i>

**Ora potete acquistare auto nuove di  
fabbrica con sconti al 30%**

**Abbiamo preparato ottimi affari  
per questa ricorrenza**

**Pagamenti mensili senza acconto.  
Leasing-Permute**

# Nomadismo scolastico verzaschese

di Angela Maria Binda

Fino a qualche decennio fa, tutti sapevano il significato di tale espressione, anche fuori i confini della valle. Si trattava della transumanza del bestiame, non solo tra il villaggio di valle, i monti e gli alpeggi, ma pure il trasferimento al Piano durante i mesi invernali. Era quest'ultimo spostamento a farne un'usanza unica nel nostro cantone.

Insieme alle bestie si spostava naturalmente anche la famiglia, o almeno una parte di essa, con il temporaneo cambiamento della sede scolastica dei figli. Nell'anno 1939 il maestro di Va elementare di Gordola definiva la sua "una caratteristica scuola, poiché essa radunava allievi di ben 7 paesi, ognuno con le sue peculiarità".

Gli scolari provenivano da tutti i comuni della Valle (ad eccezione di Corippo), nonché da Gordola.

Nello stesso anno furono ben 11 gli allievi provenienti dai villaggi verzaschesi fra il 25.11.1939 e il 26.1.1940, in sei date diverse per frequentare la scuola maggiore di Gordola, diretta dal maestro Cesare Scattini. Essi ripartirono tra il 1.4.1940 e il 20.5.1940 in otto date successive, magari alla vigilia di terminare l'anno scolastico in Valle, che aveva una durata più breve, ed essere così disponibili per aiutare la famiglia nei lavori agricoli. L'inserimento degli allievi vallerani provenienti da realtà scolastiche diverse: pluriclassi di 8 classi, libri di testo differenti avrà certamente causato qualche intralcio, era tuttavia ben accetto e sicuramente positivo. Allievi e docenti si conoscevano, come pure si conoscevano le famiglie.

Intimoriti i più giovani, man mano più sicuri di sé i più grandicelli in questa avventura nel mondo appena un po' più vasto del villaggio montano. L'estate era un ulteriore momento d'incontro, quando le famiglie del Piano salivano in valle per le vacanze estive. A rafforzare lo spirito di integrazione contribuivano i convegni scolastici che radunavano le varie classi, dove le scolaresche si esibivano con canti, bozzetti, esercizi ginnici.

Queste vere "feste della scuola" erano promosse dalla sezione culturale della Pro Verzasca con la collaborazione dei docenti e dell'ispettore scolastico per

stabilirne il programma.

Se ne ricordano alcune: ai Monti Motti, alle Reviscoglie, a Brione Verzasca, a Lavertezzo-Aquino.

Allo stesso scopo di favorire la conoscenza reciproca c'era la pubblicazione del Numero unico, pure sussidiato dalla Pro Verzasca, raccogliente i migliori lavori inviati dalle varie classi, ciclostilato ed illustrato.

Dall'opuscolo del 1939 riportiamo il testo sull'argomento qui trattato e che, a distanza di oltre 60 anni, conserva sulla transumanza tutta la sua freschezza.

A. M. B.

## Dal Piano in Valle con l'Arca di Noé

*Siamo nella seconda quindicina di aprile. Il babbo e la mamma discorrono tra loro, animatamente, indi, volgendosi a me, la mamma dice: "Dirai al sig. maestro che ti prepari i libri perché fra quattro o cinque giorni andremo a Sonogno". Il mattino seguente a scuola mi avvicino al tavolino del sig. maestro e gli dico che faccia il piacere di darmi i miei libri, perché io intendo andare a Sonogno a finire la scuola. Il giorno antecedente*

Segue a pagina 10



**Scuola maggiore di Gordola - anno scolastico 1937-38. Da sin. a destra**

**Accovacciati:** Luciano Sgheiza - Guido Corda - Marco Matasci - Pierino Martella - Adello Scolari - Ugo Laffranconi - ? Baumann - Valerio Brughelli - Virgilio Marci.

**1a fila:** Irene Maggini - Rina Corda - Giuseppina Carrara - Lina Decarli - Rosmunda Cajocca - Paolina Codiga - Lidovina Martella - Giuseppina Codiga - Vilma Soldati - Olga Scolari - Margherita Pinana - Emma Martella.

**2a fila:** Lina Marzorini - Zita Brughelli - Pierina Lonni - Esterina Borradori - Dina Giuliani - Katy Martini - Angelina Scattini - Lilia Giuliani - Cesare Scattini - Livio Togni.

**3a fila:** Alfredo Piffero - Livio Lurati - Luigino Negri - Adriano Togni - Ettore Scaroni - Franco Martini - Aldo Gamboni.



Un gruppo di allieve presenta un bozzetto al convegno scolastico del 1935 a Brione Verzasca che lasciò ottimo ricordo e raccolse il miglior plauso. I 650 fanciulli radunati a Brione sentirono certamente con orgoglio l'unità del piccolo popolo verzaschese. (Dalla relazione della Pro Verzasca per l'anno 1935).

alla partenza, siamo tutti affaccendati a preparare i bagagli, le corde, le casse e le gabbie per poter caricar tutto sull'autocarro.

Al mattino ci alziamo alle due perché bisogna far presto a governare le mucche, le capre, le pecore, i maiali, le galline ed anche il gatto perché, questo, all'ultima ora, cerca sempre di scappare. Alle quattro circa, la mamma ed io ci mettiamo in cammino con le mucche perché bisogna andar col fresco almeno fino a Lavertezzo, altrimenti col sole si farà più fatica. Alle ore cinque arriva l'autocarro. Il babbo e il fratello caricano gli attrezzi, sacchi di farina gialla per la polenta e di bianca per il pane, poi zucchero, crusca, petrolio, ecc.

Dopo viene il bello. Si mettono su i vitelli, capre, capretti, pecore, maiali e, sopra, le galline. Poi in mezzo alle capre salgono il babbo e il fratello maggiore, perché, alle volte, bisogna persino fare fermare l'autocarro, perché le bestie si pigiano, si calpestano, gridano che pare un finimondo: ormai è come una piccola arca di Noè.

Il fratellino va su con il conducente e vorrebbe quasi piangere, ma non ne ha il tempo, che l'autocarro fila di corsa, perché bisogna far presto: si sa che le bestie così pigiate insieme in una quarantina non stanno troppo bene e non è raro il caso, se non si sta proprio attenti, che una qualcuna rimanga schiacciata e morta.

Quando noi con le mucche siamo a Lavertezzo, ci raggiunge l'autocarro. Dall'alto, il babbo mi domanda se sono stanca e se voglio salire sul "camion", io dico di no. L'autocarro passa avanti e in mezz'ora di viaggio arriva a Sonogno, dove si scaricano le bestie, le quali scappano da tutte le parti e si deve far di tutto per metterle in stalla. Poi si portano i bagagli a casa, si accende il fuoco e si fa colazione... Verso mezzogiorno, arriviamo anche noi con le mucche. Il babbo ed il fratello ci vengono incontro e ci dicono: "Adesso voialtre andate a casa a bere il caffè, perché siete stanche avendo fatto venticinque chilometri a piedi." Quindi conducono le mucche alla stalla. Io e la mamma andiamo a sederci e a levare le scarpe perché ci fanno male i piedi.

Un'allieva della scuola mag.  
Gordola 1939

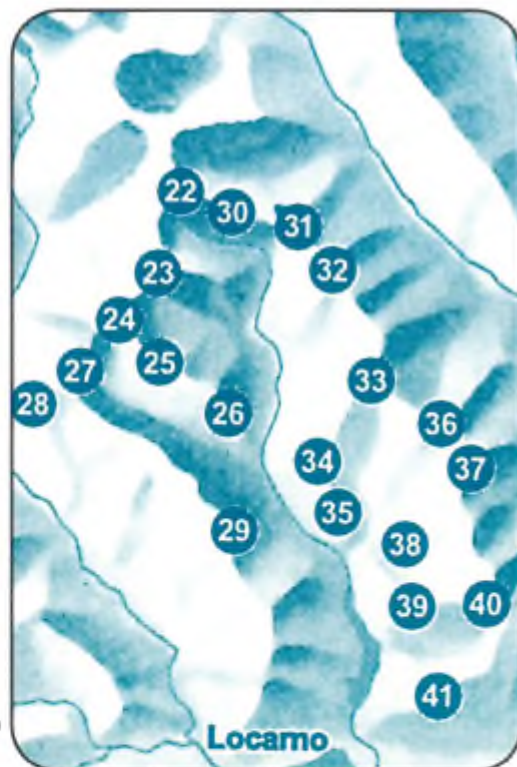
## "Grandi cime per i nostri giorni" di G. Brenna

Tra le numerose opere che Giuseppe Brenna ha pubblicato merita d'essere conosciuto a fondo il libro *Grandi cime per i nostri giorni* - poiché non è soltanto un'opera da guardare od osservare (le meravigliose fotografie sono davvero una grande attrattiva) ma è un volume da leggere attentamente poiché svela i segreti di come diventare alpinisti, ci informa sui corsi di alpinismo e sulle capanne, ci dà informazioni non solo utili ma necessarie di carattere tecnico per affrontare la montagna e ci fa conoscere una nutrita bibliografia riguardante la cultura alpina - un capitolo ricco di notizie e redatto con competenza da Chiara Brenna-. Da questo veniamo a sapere anche il nome delle testate affini all'argomento quale la rivista trilingue "Le Alpi". Troviamo da p. 14 a 26 i titoli di manuali e un ampio elenco di "opuscoli e articoli con itinerari escursionistici e alpinistici". Ci sono pure opportune segnalazioni riguardanti "storia, viaggiatori, arte, religione, fotografia e cultura generale". E' quest'opera un completo "vademecum" per conoscere più a fondo il nostro ambiente sotto diversi aspetti talvolta dimenticati. La redazione ha richiesto all'autore mesi di ricerca e di paziente e certosina scelta tra la notevolissima documentazione che possiede. Qui ci viene da proporre alle autorità l'istituzione in Verzasca di un posto (anche piccolo, in partenza) di documentazione alpina che potrebbe prendere forma e contenuti assieme al progetto n. 5 del Concetto Territoriale Valle Verzasca (CTVV) - forse un po' dimenticato in questi tempi recenti- che recita o prevede l'istituzione a "Brione di un centro per conoscere la Valle Verzasca". Sarà un tema o un argomento per uno dei prossimi numeri del nostro periodico.

## Le cime della Verzasca

riproduzione parziale della cartina tolta dal libro *Grandi cime per i nostri giorni* di Giuseppe Brenna

- 22 Pizzo Barone
- 23 Corona di Redòrta
- 24 Monte Zuccherò
- 25 Rasiva
- 26 Poncione della Marcia
- 27 Pizzo del Cocco  
Cima di Broglio  
Pizzo delle Pecore
- 28 Sasso Bello  
Punta di Spluga
- 29 Madóm da Sgióf
- 30 Pizzo di Pincóí
- 31 Cima Bianca
- 32 Pizzo di Mezzodí
- 33 Cima di Gagnone
- 34 Poncione d'Alnasca
- 35 Föpia
- 36 Pizzo Ricuca  
Cima Lunga
- 37 Poncione Rosso
- 38 Pizzo d'Eus
- 39 Pizzo di Vogorno
- 40 Madone Cima dell'Uomo
- 41 Sassariente



Nota. La cartina qui riprodotta è stata parzialmente tolta dal libro di Giuseppe Brenna "Grandi cime per i nostri giorni" delle Edizioni Salvioni di Bellinzona. Si ringrazia per la concessione.

# Da uno zampillo a un torrente di attività

## La SEV: 20 anni di stupende avventure in montagna



Era il 1974, l'anno in cui iniziò la stupenda avventura di un gruppo di amici amanti della Val Verzasca e delle sue montagne. Si erano prefissati di trasformare in rifugio alpino la semplice e ormai cadente baita del corte di Cima dell'alpe di Vogornesso; il loro impegno portò alla realizzazione del rifugio Barone, meta oggi di un numero sempre maggiore di escursionisti, provenienti da ogni dove per ammirare le bellezze montane di una valle che in questo senso non ha nulla da invidiare a luoghi ben

più noti dell'arco alpino. Negli anni successivi a quel 1974 altri amici andarono a ingrossare le file dei pionieri: il loro esempio diede il via a tutta una serie di realizzazioni, succedutesi a ritmo regolare e sfociate nella definizione della Via Alta della Verzasca, uno stupendo, e forse unico, itinerario alpino segmentato in cinque tappe, alla fine di ognuna delle quali si trova un rifugio per il ristoro e il riposo.

\*\*\*

Nel 1983 nacque la SEV, che iniziò subito la sua attività con grande entusiasmo e un'eccezionale volontariato: un impegno che ha portato alla realizzazione di quattro capanne che oggi ci vengono riconosciute da tutti per la loro importanza. Senza la SEV ben difficilmente la nostra valle avrebbe potuto disporre di queste infrastrutture fondamentali per lo sviluppo del turismo alpino.

In questi vent'anni la società è stata impegnata su più fronti: sentieri, gite estive e invernali, attività culturali, gruppo giovani.

Superfluo sottolineare l'indotto economico derivato alla Verzasca. Proviamo a cancellare questo venten-

nio di "aureo" volontariato dei membri della SEV e di tutti coloro che sono stati coinvolti nelle sue varie attività. Ritroveremmo una parte della Verzasca (quella della sinistra orografica) piuttosto "spoglia", abbandonata e dimenticata. Ecco la funzione primaria che la SEV ha saputo attuare senza iattanza, ma con grande modestia.

La "verzaschesità" è forse la principale caratteristica della SEV. Ed è giusto che sia così: il sale delle proprie origini stimola con un sapore gratificante a un impegno sempre maggiore, finalizzato a obiettivi chiari e praticabili e con un ritorno di legittima soddisfazione. Si è comunque lavorato per tutti, con un'apertura che ha valorizzato la valle, favorendone la conoscenza secondo finalità rispettose di tutto il patrimonio ambientale.

Andare in montagna è (o dovrebbe sempre essere) un momento di educazione fondamentale per tutti i giovani e i meno giovani. E per camminare ci vogliono cascate e sentieri riattati.

Giorgio Matasci  
Presidente della SEV

Segue a pag. 74



### Didascalie: Pagine 11 - 14

- 1 - Giorgio Matasci presidente della SEV
- 2 - Cima Bianca
- 3 - Salita al Ponsoone di Braga  
Gita SEV e So club Lavizzara, (foto M.P.)
- 4 - Gita a "La Salette"
- 5 - Alpe Corte di Fondo, Vogornesso  
e il Passo Campala

### Invito al Passo Campala

Presentiamo questa splendida foto con un invito da parte delle Sezioni SEV Verzasca e SAV (Società Alpinista Vallemaggia) al Passo Campala per sabato 3 agosto prossimo. L'escursione è indetta nell'ambito dell'Anno Internazionale della Montagna.

Chi desidera parteciparvi e pernottare la sera precedente alla capanna Barone s'informi presso Rosanna Tencori, Vogorno: Tel. 091 745 28 87. Chi sceglie il pernottamento presso la capanna Soveitra prenda contatto con: Arturo Rothen, Lodano, Tel. 091 753 13 25. Auguri di una splendida giornata

## 1 Capanna Cagnora



**Proprietario:** Società Escursionistica Verzaschese.  
**Altitudine:** 1938 m.s.m. Ubicazione: Alpe di Cagnora (Val Vogornesso)  
**Guardiano,** prenotazioni Felice Guidotti, via Tratto di Cima 16, 6596 Gordola. Tel. 091 745 37 25 Carlo Matasci, via S. Nicolao, 6598 Tenero. Tel. 091 745 45 18  
**Caratteristiche** Costruzione in muratura a due piani (barra ripristinata), soggiorno per 20 posti, cucina a legna, illuminazione elettrica con pannelli solari, dormitorio con 20 posti letto con coperte e materassi.  
**Apertura:** estiva da inizio giugno a fine ottobre.  
**Vie d'accesso:** Da Sonogno alla capanna ore 3,30 (escursionista allenato).  
**Natura** Terrazzo di pascolo alpino orlato da grandi montagne. Verso il Passo Piatto si è conservata una stazione di genziana maggiore o genziana gialla diventata ormai rarissima (fioritura luglio e agosto)  
**Pernottamento** Fr 15.— adulti soci società alpinistiche Svizzere e estero Fr 17.— adulti non soci di società alpinistiche Fr 10.— giovani da 14-18 anni. Gratuito: fino ai 14 anni  
**Prenotazioni:** di regola al guardiano delle capanne, al responsabile delle capanne nel caso di diverse prenotazioni (per più capanne).

## 2 Capanna Barone



**Proprietario:** Società Escursionistica Verzaschese.  
**Altitudine:** 2172 m.s.m. Ubicazione: Alta Val Vogornesso.  
**Guardiano,** prenotazioni: Luciano e Rosanna Tenconi, 6632 Vogorno. Tel. 091 745 28 87  
**Caratteristiche** Nuova capanna - 35 posti letto con coperte e materassi.  
**Apertura estiva** da inizio giugno alla fine di ottobre.  
**Vie d'accesso:** da Sonogno 4 ore (escursionista allenato). Da Prato Sornico per la boccetta di Campala (escursionista esperto) passando per la nuova capanna SEV di Soveltra.  
**Traversate:** alla capanna Alpe Sponda attraverso il passo Barone (2582 m) ore 4, alla capanna Cagnora via Passo Piatto (escursionista esperto) ore 5.  
**Natura:** Lago Barone e lago Porchieisc. Sul Pizzo Barone e dintorni da alcuni anni è presente un folto gruppo di stambecchi.  
**Pernottamento** Fr. 15.— adulti soci società alpinistiche svizzere e estero. Fr. 17.— adulti non soci di società alpinistiche. Fr. 10.— giovani da 14-18 anni. Gratuito: fino ai 14 anni Prenotazioni di regola presso il guardiano delle capanne o il responsabile delle capanne nel caso di diverse prenotazioni (per più capanne)

# Capanne della Valle Verzasca

## Disposizioni particolari per tutte:

### Introduzione

Ancora 20 anni fa queste costruzioni servivano l'uomo nelle fresche notti d'estate, come rifugio per le persone e per gli animali. Ora le capanne, comodamente agibili dal fondovalle mediante la vasta rete di sentieri, offrono un rifugio in posti incontaminati e stupendi. Il silenzio, il vento, i colori e i profumi, colmeranno il nostro sacco al rientro dalle nostre montagne. E forse anche un pezzo di formaggio dei nostri alpi.

### Apertura

da inizio giugno a fine ottobre. Per l'Osola da aprile a novembre.



**Accesso:** dal fondo valle con un sentiero segnalato in bianco e rosso

**Collegamento:** dal 1994, tutte le capanne (a parte la capanna Osola) sono collegate tra loro con un sentiero alpinistico segnalato in bianco e blu, sulla cresta che separa la Valle Verzasca dalla Valle Leventina.

### Regolamento

Le capanne sono a disposizione di tutti. Chi prima arriva non se ne senta proprietario, ma oste per i prossimi ospiti. L'ospitalità e la generosità sono costumi della gente che vive la montagna. Si deve prendere il cibo dal fondovalle poiché nelle capanne ci sono soltanto le bevande.

## 3 Capanna Osola



**Caratteristiche:** Costruzione in pietra dotata di cucina con stufa a legna (padelle, piatti ecc. presenti in capanna), illuminazione con pannello solare, servizi igienici in una piccola costruzione ubicata a lato della capanna, 18 posti letto con coperte e materassi. Situata sul fondo della bella e pianeggiante Val Osola la capanna si presta particolarmente a gite famigliari, in quanto il suo accesso non è faticoso ma pianeggiante. Il tempo di percorso da Brione V. durata tre ore (1,5 delle quali si svolge su strada in parte asfaltata ed in parte sterrata). Questo tratto di strada si può percorrere eventualmente in auto.  
**Proprietario:** Consorzio Alpe Osola. Altitudine 1418 m.s.m. Ubicazione: Val d'Osola (Verzasca). Apertura: Da aprile a novembre.  
**Posti letto:** 18. Pasti: possibilità di cucinare individualmente. Bibite: Disponibili anche in assenza del guardiano.  
**Vie d'accesso:** da Brione Verzasca passando da Daghe di Dentro 3 ore; Autopostale sino a Brione.  
**Tariffe:** Fr. 12.- pernottamento adulti - Fr. 15.- pernottamento con soggiorno - Fr. 6.- pernottamento ragazzi sino a 15 anni  
**Guardiano:** Non presente. Prenotazioni informazioni via internet: Email capanna.osola@verzasca.com - oppure presso: Silvano Scettrini, via alla Motta - 6517 Arbedo. Tel. +41 (0) 91 829 38 02

## 4 Capanna Borgna



**Proprietario** Società Escursionistica Verzaschese.  
**Altitudine** 1912 m.s.m. - Ubicazione Val Porta.  
**Guardiano,** prenotazioni Giovanni Graber, 6597 Agarone; tel. 091 859 00 69  
**Caratteristiche:** Costruzione in muratura a due piani, soggiorno 24 posti, cucina a legna e gas. Illuminazione con pannelli solari, dormitorio con 18 posti + 9 posti letto con coperte e materassi.  
**Apertura estiva** da inizio giugno a fine ottobre.  
**Vie d'accesso** Monti della Gana (2h), Vogorno (4h)  
**Traversate** All'Alpe Fumegna 8 ore per la VAV (agibile solo per alpinisti esperti, (EE), alla capanna Albagno 4 ore  
**Escursioni:** Val Ruscada - Val Carecchio - Valle di Moleno  
**Ascensioni** Pizzo Vogorno (2442 m) - Madone (2395 m) - C. d'Uomo (2390 m) - Madonetto (2063 m)  
**Natura** Pizzo Vogorno (2442 m) - Madone (2395 m) - C. d'Uomo (2390 m) - Madonetto (2063 m)  
**Pernottamento:** Fr. 15.— adulti soci, società alpinistiche svizzere e estere - Fr. 17.— adulti non soci di società alpinistiche - Fr. 10.— giovani da 14-18 anni. Gratuito fino ai 14 anni.  
**Prenotazioni:** di regola al guardiano delle capanne, al responsabile delle capanne nel caso di diverse prenotazioni (per più capanne).

## 5 Alpe Fumegna



**Proprietario** Capanna Privata. Altitudine 1810 m.s.m.  
**Ubicazione** Alpe di Fumegna, Corte di Cima (Val Pincascia)  
**Telefono in capanna:** telefono Cellulare (Natel)  
**Guardiano,** prenotazioni: Dario e Rosanna Foletta - 6597 Agarone Tel. 091 859 11 30 e 079 223 96 09  
**Apertura estiva:** da inizio giugno a fine agosto (con presenza dell'alpatore) inoltre apertura anche fino a fine ottobre su riservazione. Chiusa il resto dell'anno, chiavi presso il responsabile. Vie d'accesso da Lavertezzo in 3 ore e 30. **Natura:** Affascinante alpeggio ancora caricato durante il periodo estivo. La presenza di una magnifica fioritura a inizio stagione rende ancora più attraente questo posto di per sé già magnifico. Si trovano diversi fiori, anche ran, tra cui la genziana alba. La Val Pincascia. Partendo da Lavertezzo, ci si rende subito conto, dopo aver raggiunto la strada che porta alla frazione di Cagnora, di come questa che all'inizio sembra una valle unica, sia in realtà uno stretto accesso alle tre valli che si aprono davanti. Dapprima, più a sud, la val Carecchio, una valle aspra e poco ospitale, dove ben pochi escursionisti si addentrano, senza conoscere l'impressionante alpe di Rogno, dove sono i sassi a dominare sull'erba. A sinistra, si sale invece verso la val d'Agro, una valle lunga, e che si apre unicamente alla fine quando si raggiungono le alture della piana del Cornòv. La valle sale progressivamente per culminare sulla cima del Poncione Rosso - descritta nel libro di Giuseppe Brenna come una delle più affascinanti della Verzasca -. Consigliamo questa gita ad ogni escursionista che voglia avventurarsi nella valle.

## 6 Capanna Efra



**Proprietario** Società Escursionistica Verzaschese.  
**Altitudine** 2039 m.s.m. Ubicazione: Val d'Efra.  
**Guardiano,** prenotazioni: Franco Barera, 6516 Gerra Piano. Tel. 091 859 11 26.  
**Caratteristiche:** La capanna è il risultato della trasformazione di due stabili del Corte di Cima. Isolazione termica, illuminazione elettrica con pannelli solari, acqua corrente interna per cucina e i servizi, stufa economica a legna per cucina e riscaldamento. Moderno dormitorio con 24 posti letto con materassi e coperte.  
**Apertura estiva:** da inizio giugno a fine ottobre.  
**Vie d'accesso** Da Frasco-Chiesa su sentiero ben segnalato ore 3, da Personico lungo la Val d'Ambra (dal laghetto artificiale)  
**Natura:** Interessanti boschi di pino mugo in Val d'Efra. Il lago d'Efra vicino al quale, grazie alla sua modesta altitudine (1836 m) crescono i larici che in autunno, tingendosi di giallo, rendono affascinante la regione.  
**Pernottamento:** Fr. 15.— adulti soci società alpinistiche svizzere e estere Fr. 17.— adulti non soci di società alpinistiche Fr. 10.— giovani da 14-18 anni. Gratuito fino ai 14 anni  
**Prenotazioni** di regola al guardiano delle capanne, al responsabile delle capanne nel caso di diverse prenotazioni (per più capanne).



3

"Salita al Poncione di Braga" di Mina Patocchi

## Tappe della sua storia

L'impegno e le attività della Società escursionistica verzaschese si è sempre basato sul puro e disinteressato volontariato. Ecco le principali tappe della sua storia:

- **1975:** costruzione del rifugio Barone.
- **1983:** nascita della Società escursionistica verzaschese (SEV).
- **1985-86:** ripristino del sentiero d'accesso quasi scomparso e trasformazione del cascinale in capanna.
- **1988:** costruzione del nuovo sentiero alpe Cognora-Passo dei Piatti.
- **1989-90:** trasformazione del cascinale al corte di Cima dell'alpe Efra in capanna.
- **1991:** inizio della marcatura e "ferratura" dei passaggi più critici della Via Alta Verzasca.
- **1992:** fusione fra la SEV e gli amici del Barone.
- **1994-95:** ricostruzione e riparazione al Corte di Cima dell'alpe Mognora: nasce così la nuova capanna Borgna, la quarta del SEV.
- dal **1989:** continui miglioramenti dei sentieri d'accesso alle capanne e collaborazione con l'Ente turistico Tenero e Valle Verzasca. Fattivo sostegno ad altre iniziative per dotare la valle di infrastrutture da alta montagna e aiuto agli alpigiani nel ripristino di pascoli e sentieri.
- **1997-99:** nuova costruzione capanna Barone e sua inaugurazione.
- **2001:** adesione della SEV alla Federazione alpinistica ticinese.
- **2002:** "Indoor Bouldering Center" Riazzino sala arrampicata.

## Il comitato della SEV

Il comitato della SEV

- Giorgio Matasci / presidente
- Fabiana Domenighini / vicepresidente e segretaria
- Luciano Tenconi / capanne e sentieri
- Lorenza Gianettoni / cassiera
- Lorenzo Petazzi / responsabile giovani
- Maria Matasci Stanga / membro
- Felice Guidotti / membro



4



5

# Niele Toroni



Niele Toroni (1937), nato a Muralto ma originario di Vogorno, è divenuto parigino di adozione e di cultura ed è uno dei pittori svizzeri più noti a livello internazionale, onore che rende giustamente omaggio alla sua opera ed al suo talento ma anche un po' alla terra natale ed alla sua valle.

È difficile in questo periodico dare conveniente spazio alla sua opera ed alle considerazioni della critica. Ricordiamo comunque che Niele Toroni è stato invitato ad esporre in Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Italia, Stati Uniti e Giappone. Nel 2001 il Musée d'Art Moderne di Parigi gli ha dedicato un'ampia mostra, "Histoires de peinture"; per l'occasione la capitale francese, dove da oltre quarant'anni Toroni vive ed opera con la moglie, impegnata da parte sua nella divulgazione di letteratura vietnamita, gli ha conferito un prestigioso riconoscimento, una medaglia d'onore consegnatagli dal sindaco in persona all'Hôtel de Ville. Nonostante i suoi incalzanti impegni, Niele Toroni ha accettato di dedicare un po' del suo prezioso tempo al periodico della sua valle rispondendo alle nostre domande. Ne siamo onorati e gliene siamo sentitamente grati.

Lasciamo dapprima alla vivezza della sua parola una presentazione di sé stesso, pubblicata nel 1994 in occasione della mostra Histoires de peinture, per l'Haags Gemeentemuseum e lo Stedelijk Museum di Amsterdam. (gpm)

\*\*\*\*\*

*"Mi chiamo Niele Toroni. Sono nato il 15 marzo 1937 a Muralto, sui bordi del lago Maggiore. È il Ticino, la Svizzera Italiana al sud delle Alpi, ed in primavera è pieno di camelie e di mimose in fiore; ci sono anche palme, banani che non riescono a far maturare le loro banane, dei limoni che però, di tanto in tanto, maturano i loro limoni ed allora i giornali ne parlano. Nel giardino della mia infanzia c'erano addirittura delle gardenie.*

*A Muralto il 29 giugno 1940 moriva Paul Klee. M'è stato detto che non abitava lontano da casa mia, sinceramente non mi ricordo di lui.*

*Nello stesso posto, alla villa Baronata credo, aveva soggiornato Bakunin, ma era stato molto prima. A 4 km, ad Ascona, il Monte Verità aveva radunato non pochi artisti falliti e dei filosofi alla giornata, ma non ho potuto conoscere nemmeno quella bella epoca. Peccato, ciò m'avrebbe risparmiato di venire fino a Parigi.*

*Da giovanissimo accompagnavo mio padre che era un grande pescatore di trote. Di fiume in torrente ho appreso i mille ed un espediente del bravo pescatore. Nel mese d'agosto catturavo le cavallette, non quelle verdi, quelle brune dal ventre giallo-arancione, che s'infilzano sull'amo alla testa, per non guastarle troppo.. bisognava vedere le*

*trote balzare per ingollare le cavallette che strisciavano sul pelo dell'acqua.*

*Se l'acqua era torbida, durante o dopo un temporale, si pescava con lombrichi. Con bei vermi rosso livido che disotterravo nel giardino del vicino e che brulicavano nella mia scatola di latta. Non bisognava scordare di far qualche foro nel coperchio perché potessero respirare.*

*Anch'essi, infilarli tutt'interi sull'amo per ricoprire ben bene tutto il metallo, lasciando solo una piccola estremità di coda a torcersi, era tutta un'arte.*

*Confezionavamo noi stessi le mosche: piume, fili di lana, fil di seta di ogni colore, ami di diversa taglia, ed un po' di colla. Ciascun corso d'acqua aveva i suoi colori preferiti. Perché le trote avevano le loro abitudini.*

*Ma le catture migliori le si facevano dal vivo.*

*Mia madre aveva una bella voce. Cantava spesso accompagnandosi col pianoforte; conosceva un'infinità di canzoni francesi, da Roses blanches, che mi faceva singhiozzare, a Rikita passando per J'ai deux amourrrrrrs: mon pays et Paris.*



*Poi ci fu il periodo degli amici. Nel 1954 in Italia le case chiuse erano ancora aperte. Quelle d'Intra, di Como, a due passi dalla frontiera, ci tendevano le braccia. Per di più, col cambio favorevole, era fatta! A Milano, il "Chiaravalle" era veramente per noi una valle chiara dove ci si recava in pellegrinaggio certe domeniche pomeriggio dopo il derby Milano-Inter. Furono questi i miei primi studi del nudo. Le persiane sempre chiuse accentuavano i chiaroscuri.*

*Nel 1956, avendo terminato dei vaghi studi alla scuola magistrale doveti guadagnarli da vivere. Andai ad insegnare a Maroggia, sui bordi del lago di Lugano. La sera tentavo di dipingere. Dalla mia finestra vedevo in lontananza le luci del villaggio di Bissone, da dove, qualche secolo prima, era partito Francesco Castelli detto Borromini. Fontana e Maderno, prima di lui, avevano lasciato le rive dello stesso lago.*

*Nel 1959 ho deciso di venire a Parigi per "darmi alla pittura". Vi sono tutt'oggi e mi do alla pittura.*

*Per aggiornare la mia biografia aggiungerò che il 25 dicembre 1993 ho fatto il Babbo Natale.*

*Ciò a parte continuo a tentare di far della pittura. Benché sia vieppiù convinto che la pittura, lei, non si lasci fare."*

\*\*\*\*\*

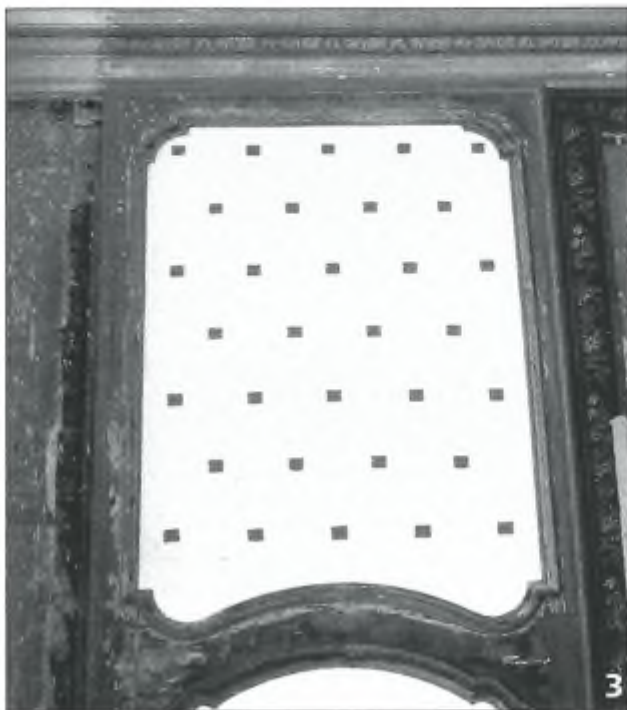
Parigi e numerose altre metropoli europee, americane e giapponesi hanno dimostrato attenzione alla sua opera e le hanno dedicato delle mostre di richiamo. Che riscontro ha potuto recepire nelle persone d'ambiente culturale tanto diverso che si sono lasciate avvincere e convincere dalle sue opere ?

*Ho fatto mostre – come mi dice – in tanti posti. Non so se fossero mostre di richiamo! Per me si tratta ogni volta di dare da vedere (donner à voir) il lavoro/pittura, impronte di pennello no. 50 a intervalli regolari di 30 cm. La presentazione, l'intervento essendo sempre legati al posto, alla possibilità, al mio interesse del momento.*

*Ma il lavoro/pittura è stato visibile anche a Lugano (in vari posti, la prima volta nel 67-68!). Ad Ascona (al museo), a Bellinzona (Centro d'Arte).*

*Il riscontro che ho potuto recepire nelle persone che hanno dimostrato un interesse verso il lavoro, direi che non è "geografico", "esotico", ma di rapporto individuale che può creare dialogo o incontro legato a punti di vista condivisi o interrogazioni comuni. Con certi si sono creati legami d'amicizia, in Giappone come a Chicago, ma anche a Locarno.*

Le sue "impronte di pennello no 50 ad intervalli regolari di 30 cm", benché ripetute all'infinito come i passi di ogni uomo lungo una vita, tuttora irradiano il loro fascino: sempre uguali eppure sempre diverse, sempre nuove, si inseriscono nei contesti più diversi, si adattano a spazi e superfici, ad edifici sontuosi o modesti o addirittura abbandonati, e s'insediano tra le strutture dei locali più variegati per genere od epoca o stile, su pareti, cornici, lesene, soffitti o pavimenti, facciate o interni, vani, interstizi, colonne, orizzontali, verticali, diagonali ... ne riprendono ed amplificano linee,



ritmi, forme in una molteplicità di variazioni che tramutano i locali in opere che riescono sempre a sorprendere ed incantare o ad intrigare. Che considerazioni fa quando ripensa all'impatto che il suo lavoro ha prodotto in tanti anni di attività?

*A dir la verità penso più al lavoro che ho da fare che all'impatto di quanto già fatto.*

*Se il lavoro/pittura può ancora sorprendere, incantare, intrigare, tanto meglio. Vuol dire (io lo penso) che è sempre di attualità.*

*Bisogna renderlo sempre più visibile e fare.*

Lei, una quindicina d'anni fa, da "artista" critico ma anche attento al contesto sociale, ponendosi una serie di interrogativi sul ruolo dell'arte e degli artisti, ha scritto che "non è un artista, ma semplicemente, banalmente un pittore, che non visualizza delle idee, ma che le sue impronte possono far nascere delle idee". Cosa direbbe a proposito oggi, varcata la soglia del millennio ?

*Direi la stessa cosa. Rivendicando magari ancora maggiormente che sono pittore, solo pittore. Difatti la produzione attuale di troppi artisti mi lascia indifferente, mi concerne sempre meno! Sarà che divento vecchio, ma per me è sempre più evidente che il problema non è "cosa" fare (per essere alla moda, per piacere ai nuovi borghesi miracolati dalla borsa, ...) ma "perché" fare.*

Lei è anche un giocoliere della parola (per es. En roue libre, Galleria Allegria) A chi, poeta, scrittore, cantore ... attribuisce il merito di aver risvegliato in lei il piacere di maneggiare la parola in divertimenti ludico-artistici? Che rapporto vede tra l'impronta dipinta e l'impronta parola?

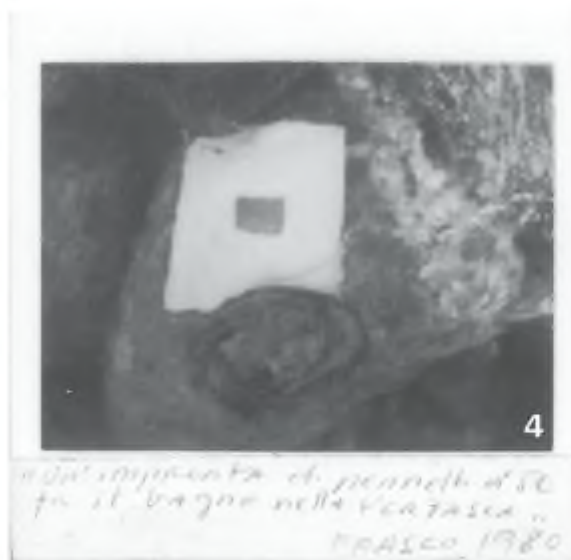
*"En roue libre" a ruota libera: quando mi fu proposto di pubblicare i miei "testi" scelsi quel titolo per precisare che non sono scrittore come non sono mai stato corridore ciclista, anche se vado in bicicletta: vado a ruota libera. Sicuramente certe letture non le ho dimenticate. Ai miei tempi, poi, si doveva imparare a memoria! Allora posso dire che "si sta come d'autunno sugli alberi le foglie" e "soldati" di Ungaretti ma anche "la pipe du papa du pape Pie pue" di Prévert non si dimentica. Da anni ho sempre a portata di mano "Le gai savoir" di Nietzsche, un disco di Jannacci e uno di Monk. Ma a questi e tanti altri non attribuirei nessun merito. A mia madre, vedese, che cantava e suonava il pianoforte, potrei attribuirlo. Ma andiamo avanti, non vedo rapporti tra l'impronta di pennello n° 50 e quello che lei chiama impronta parola. Direi che la parola è cosa mentale, la pittura no, è cosa materiale.*

*Basta andare ogni tanto ad Arezzo. La pittura di Piero della Francesca è lì, materialmente, fisicamente, come "Giuda tratto dal pozzo".*

Che cosa ci vuol svelare del suo rapporto col Ticino? Che importanza ha avuto nella sua vita e nella sua opera? Che attenzioni ne ha ricevuto? Cosa apprezza, cosa disapprova, cosa si attenderebbe?

La sua famiglia è originaria di Vogorno. Che cosa significa per lei la Verzasca quando ripensa a queste sue radici familiari, affettive, spirituali forse anche?

*Non ho niente da svelare. Dirò subito che il Ticino "mio" si limita alla zona Locarno e valli, come dicono all'ente turistico.*



Più precisamente Muralto, dove sono nato, ma dove di Toroni non ce ne sono più salvo al cimitero; e la valle Verzasca, dove legami familiari ne ho avuti pochi, ma che percorrevo da bambino, seguendo mio padre, lungo il fiume. Tempi d'oro, se ricordo bene si potevano tenere le trote di 17 cm ... Non vado più a pescare, ma quando sono a Muralto mi capi-

ta di prendere il postale fino a Lavertezzo e andare a piedi fino a Brione seguendo il sentiero, o da Frasco salire a Sonogno e ritornare fino a Gerra lungo il fiume. Sassi, acqua, luce. Durezza. Essenzialità delle cose. Resti di cappellette. La campana a mezzogiorno.

A Burbaglio, la parte al lago di Muralto, dove si può ancora girare per i vicoli e bere un bicchiere di vino in riva al lago, affitto uno studio dove mi ritiro e dal balcone guardo il lago. Io lo guardo e lui mi vede, come ha visto tutti i miei. Credo sia Pavese che ha scritto "maledetto l'uomo che non ha un pezzo di terra al quale riallacciarsi". Lo penso anch'io, giro il mondo, ma quel pezzo di terralago che mi ha visto nascere e crescere fino a vent'anni è sempre stato presente in me, forse perché rassicurante? O forse perché le onde (ondine) luccicano al sole? Una dolce terapia ... Ad ogni modo potrei cantare, come Josephine Backer "J'ai deux amourrrs, mon pays et Paris", ma senza banane. Però uno che è originario di Vogorno canterà sempre con piacere "Veniamo di Verzasca...".

N.T. feb. 2002

#### Didascalie

1. Niele Toroni
2. "Le case du vigneron". Martigny 1986
3. Castello di Rivoli. Torino, 1984
4. "Un'impronta di pennello n° 50 fa il bagno nella Verzasca, Frasco 1980.

## I due volumi di toponomastica

di Aquilino Gnesa



L'attività di ricerca nelle pieghe del passato del nostro paese da parte di Aquilino Gnesa - sempre arzillo alla soglia dei 90 anni - è instancabile e nello stesso tempo invidiabile. Va dallo studio genealogico sui cognomi o soprannomi della Valle Verzasca e Piano - edito dalla Pro Verzasca, nel 1993, il libro "Le origini del presente" - alla descrizione e presentazione dei numerosi volti o aspetti di un comune. Come è quello di diversi anni fa "Storia e storie di Gerra Verzasca Valle e Piano" stampato dalla Tipografia Poncioni di Losone.

Ma freschi di stampa e presentati nei giorni scorsi al Centro scolastico di Riazzino ci sono i due volumetti intitolati "Gerra Piano e Gerra Valle - Archivio dei nomi di luogo" a cura - si legge sul frontespizio - di Aquilino Gnesa con la collaborazione di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda. L'opera esce con "tutti i diritti riservati" dell'Archivio di Stato del Cantone Ticino. E' stata stampata presso i Fratelli Jam, Editori in Prossito, con il contributo della Banca Raiffeisen di Cugnasco, Gudo e Riazzino in occasione dei festeggiamenti per il 50.mo di fondazione.

Aver trovato, nello spazio di circa un decennio, la possibilità di dare alle stampe tre impegnativi lavori - due dei quali finanziati da enti pubblici e privati - è un evento culturale riservato a pochi autori ticinesi o forse ai più fortunati e intraprendenti.

Oltre a questa soddisfazione il sig. Aquilino Gnesa ha avuto quella di essere annoverato, quale ricercatore di toponimi, tra i professionisti del ramo pur essendo soltanto un dilettante. E certo un caso più unico che raro e merita di essere sottolineato.

Daremo spazio a questa notevole pubblicazione in uno dei prossimi numeri e terminiamo ricordando che un folto pubblico ha seguito la serata allietata dalla Corale Verzaschese e terminata con un gustoso spuntino.



#### Foto in alto:

Raniero Devaux, Stefano Vassere, Ezio Barloggio, Aquilino Gnesa, Arturo Peduzzi

#### Foto in basso:

Il pubblico presente alla manifestazione (veduta parziale).



Fondazione **ORGHIDEA**  
FIORICOLTURA/ORTICOLTURA

6595 RIAZZINO

Casella postale  
☎ 091 / 859 14 30

**elettricità  
bronz**



**ELETRICITÀ BRONZ SA**  
Centro professionale

VIA MAPPO 8 CH-6595 TENERO  
Tel. 091 730 91 00 Fax 091 730 91 04

## GIARDINIERE HAGMANN

- Centro Giardinaggio
- Costruzione e manutenzione giardini
- Negoziato di fiori

6572 Quartino

Tel. 091 795 25 65 - Fax 091 795 28 18

*Destoni Edil SA*

Serramenti e Rolladen in PVC

**FALEGNAMERIA**

**6513 MONTE CARASSO**

Tel. + fax 091 825 74 82 - Nat. 079 207 22 11

**Da 20 anni**

**la prima finestra in PVC  
posata nella Svizzera Italiana**

# JOPPINI

Mo. Eletttricista dipl. fed.  
Impianti elettrici e telefoni  
Vendita apparecchi - Riparazioni

**6596 Gordola**

Tel. 091 745 12 37

Fax 091 745 60 40

## Garage Lele

NUOVA SEDE

6634 Brione Verzasca  
Tel. 079/444 36 38

 **Husqvarna**



*Riparazioni auto di tutte le marche, veicoli agricoli,  
motoseghe, tosaerba, decespugliatori,  
vendita e montaggio gomme estive e invernali,  
vendita auto nuove e d'occasione!*



## Zaninelli Creazione

Christian Zaninelli - 6576 Gerra Gambarogno

- Costruzioni in acciaio inox
- Metalcostruzioni in genere
- giardini d'inverno e serramenti in alluminio
- Konstruktionen aus Edelstahl
- Wintergärten und Fenster aus Aluminium

Tel. ufficio 091 794 28 02

Tel. officina 091 794 28 30

Fax 091 794 28 41

Natel 079 304 69 54



**Didascalie**

1. Don Giuseppe Valencic è stato festeggiato per il 65° di ordinazione sacerdotale. Gli porgiamo tanti auguri.
2. Ricordato a Gordola il 65° di fondazione dell'Associazione Esploratori Cattolici. Ecco una delle prime fotografie.
3. Il Lunedì dell'Angelo si è ripetuta la tradizionale processione votiva al Santuario della Madonna del Sasso.
4. Presto prenderà avvio il servizio del furgone per la vendita al dettaglio di generi alimentari ed altro. Si potrebbe chiamarlo: ... "er nosa botega che viaggia".
5. Il nuovo rifugio costruito dall'Ente Turistico Tenero Valle Verzasca (ETTV) presso la cascata "la Froda" a Gerra Verzasca.
6. Tutte le scuole della regione, favorite da splendide giornate, hanno chiuso i battenti non prima di avere organizzato simpatiche rappresentazioni alle quali erano stati invitati parenti, amici e conscenti degli allievi. Vediamo le scolaresche del Centro consortile di Cugnasco-Gerra Piano e Gudo.



# BAZZI

## PIASTRELLE SA

MOSTRE PERMANENTI CON AMBIENTAZIONI

CH - 6616 LOSONE  
Via dei Pioppi 10  
Tel. 091 792 16 02  
Fax 091 792 18 02



www.bazzi.ch

ARBEDO-CASTIONE  
Via Cantonale  
Tel. 091 829 31 78  
Fax 091 829 35 21

# panetteria MORA



- Servizio
- Qualità
- Cortesia

Tel. 091 745 63 12 - 6596 Gordola

## CENTRO **rotel** SOPRACENERI

### AZIONI SPECIALI

- elettrodomestici Rotel
- avvolgimenti
- vendita e riparazioni macchine elettriche

# ELETTROMECCANICA GARBANI

6500 bellinzona, Via Arch. Fontana 15a  
Tel. 091 825 17 60 - Fax 091 825 26 94



## FARMACIA ARCATE

Via Cantonale  
6516 Cugnasco  
Tel. 091 859 29 05  
Fax 091 859 34 27

Lu-ve 08.00 - 12.00  
14.00 - 18.30

Sa 08.00 - 12.00  
pomeriggio chiuso



RENAULT Scénic

Spesso copiata, mai superata.



Tra le piccole monovolume Scénic è e rimane il modello di riferimento. La modularità degli spazi interni regala un confort di guida imbattibile e la dotazione di sicurezza la rende una delle auto più sicure della sua categoria. Di serie con ESP, ASR, ABS, EBV, frenata assistita e 6 airbags. Da fr. 27 300.- (IVA incl.). Info su Renault: [www.renault.ch](http://www.renault.ch)

Ascona - Giubiasco  
**Bertoni**  
Automobili sa

## serigrafia atelier **3** sa

manifesti  
autocollanti  
magliette  
cartelli  
vetrine  
striscioni  
segnaletica

SWITCHER®

Whale

Paul

locarno via vallemaggia 16 091 751 74 40

## BARLOGGIO LUCA

### Impianti di refrigerazione Climatizzazione Celle Frigorifere

6516 Gerra Piano  
Tel. + fax 091 / 859 20 74  
Natel 079 / 702 60 10

## Mostra di fotografie di Gisella Tenconi Noël e di Danny Noël

Da fine aprile a inizio maggio è stata organizzata al Centro scolastico di Riazzino una mostra fotografica di Gisella Tenconi Noël e del fotografo professionista Danny Noël.

Un'esposizione valida e interessante che ha fatto conoscere alla gente della regione e i due bravi artisti di Agarone. Per eventuali informazioni e lavori professionali rivolgersi al numero 091 859 10 82.

*Presentiamo uno stupendo paesaggio fotografato a Lavertezzo.*



## Il museo di antiquariato di Fabiano Bustelli a Riva S. Vitale

Fabiano Bustelli sceglie da anni la Verzasca - e per la precisione il rinomato ristorante-pensione "Froda" a Gerra V. - per trascorrere le vacanze; ed è davvero una meta indovinata.

Impiegato presso l'Istituto Agrario di Mezzana, da diversi anni coltiva la passione per l'antichità. Lo vediamo posare in un angolo del suo museo a Riva S. Vitale che può essere visitato telefonando al n. 091 648 10 18 o al 079 731 22 25. Qualche anno fa la TSI ha presentato (nella rubrica il "Regionale") questa preziosa raccolta - che ha ordinato e catalogato con la collaborazione dell'amica Liliana.



## Felicitazioni e auguri a Sergio Gianettoni detto "Luli" diventato guardia pontificia.

Sergio Gianettoni di Gordola è stato incorporato a Roma (Vaticano), il 6 maggio scorso, nel corpo Pontificio delle Guardie svizzere del Papa. Assieme a lui ha prestato giuramento anche Mattia Romerio di Locarno. Lo vediamo nella foto-ricordo con i genitori e il fratello.

ARMADI  
COMPONIBILI

# Armadi



La soluzione su misura  
con fornitura e montaggio



**Arredamenti e cucine**

Via Luserte 2  
6572 Quartino

**Tel.** 091 858 20 37

**Fax** 091 858 15 43

**Richiedeteci un'offerta**

## UN BAGNO NUOVO IN 1 GIORNO

**BagnoTecnica**



Mondami Trading SA



**SOSTITUZIONE  
RIPARAZIONE  
PROGETTAZIONE**

**6834 Morbio Inferiore**

Tel. 091 683 09 33

**6553 Verscio**

Tel. 091 796 30 33

[www.bagnotecnica.ch](http://www.bagnotecnica.ch)

**SITA TENERO**  
STABILIMENTO DI FIORICOLTURA - 6598 TENERO - TI



FARMACIA  
**DR. ALDO CASSINA**  
dipl. federale

Articoli sanitari  
Medicina naturale

**VICHY**  
LABORATOIRES

PERCHÈ LA SALUTE PASSA  
ANCHE DALLA PELLE

Via S. Gottardo 50  
6596 Gordola  
Tel. 091 745 13 57  
Tel. 091 745 16 12  
Fax 091 745 47 18



**TENDE DA SOLE**  
Fabbrica di rolladen, lamelle,  
tendoni e tende da sole.



**COMETAL** SA

**6595 RIAZZINO-LOCARNO**  
Tel. 091/859 10 22  
Fax 091/859 27 03

**Tostatura fresca  
ad ogni tazzina!**

CAFFÈ  
**CHICCO D'ORO**  
cremino espresso

CAFFÈ  
**CHICCO D'ORO**

**AUTOCHIESA**

CONCESSIONARIO UFFICIALE  
LOCARNESE E VALLI



**MINUSIO** tel. 091 743.28.47

mitsubishi **RIAZZINO** tel. 091 850.50.10 mitsubishi

Internet: [www.autochiesa.ch](http://www.autochiesa.ch)

**AUTOFLADA** SA



AGENTE PRINCIPALE LOCARNESE E VALLI

**VIA CANTONALE RIAZZINO**  
tel. 091 850.50.20

CITROËN

Internet: [www.autoflada.ch](http://www.autoflada.ch)



CITROËN

**NEW GRAND VITARA DIESEL**



Il Diesel 4x4 più risoluto del mondo.  
Decisamente completo. (Doppio airbag, ABS, clima)  
Decisamente fuoristradistico. (2x5 marce, 4x4)  
Decisamente potente. (Turbodiesel common rail)  
Decisamente economico. (Fr. 33.990.-)

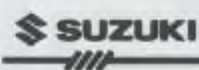
Suzuki Grand Vitara 2.0 TD: New. Diesel. Power

**GARAGE  
CARRARA DANIELE**

6516 Gerra Piano  
[www.garagecarrara.ch](http://www.garagecarrara.ch)

Tel. 091 859 21 57  
Fax 091 859 21 69

Tutti i prezzi netti netti IVA inclusa



UN TOCCO D'ECCEZIONE

LETTORE DIVENTA ABBONATO  
ABBONATO SOSTIENI IL PERIODICO

**Elenco inserzionisti**

- Arcolumen**  
**Illuminotecnica** Camorino  
**Armadi componibili** Quartino  
**Bagnetecnica** Morbio Inf. - Verscio  
**Barloggio Luca** Gerra Piano  
**Bazzi Piastrelle SA**  
 Losone Arbedo Castione  
**Bertoni Automobili** Ascona-Glubiasco  
**Buon appetito** anche senza fumo  
**CAFFE' CARLITO** Losone  
**CAFFE' CHICCO D'ORO** Balema  
**Cantina Emilio Papina** Mergoscia  
**Carrozzeria Del Bello**  
**& Bernasconi SAGL** Riazzi  
**Caviezel SAGL** Gordola  
**Cometal Tende da sole** Riazzi  
**COMPLICE - gioielli**  
 e... dintorni Tenero  
**Elettricità Bronz SA** Tenero  
**Farmacia Aldo Cassina** Gordola  
**Farmacia Arcate** Cugnasco  
**Fondazione Orchidea** Riazzi  
**Garage Aliprandi** Quartino  
**Garage Autochiesa** Minusio - Riazzi  
**Garage Autoflada** Riazzi  
**Garage Carrara Daniele** Gerra Piano  
**Garage L. Borradori** Gordola  
**Garage Lele** Brione Verzasca  
**Garage Tognetti** Gordola  
**Garbani Elettromeccanica** Bellinzona  
**Giardiniere Hagmann** Quartino  
**Grotto Scalinata** Sorelle Balemi  
 fu Francesco - Tenero  
**Impresa di costruzione**  
**Gamboni Salmina SA** Gordola  
**Joppini Impianti elettrici**  
 e telefoni Gordola  
**Macelleria Salumeria**  
**B. Belotti** Tenero  
**Morotti Fratelli Sagi**  
**Falegneria** Magadino  
**Panetteria Mora** Gordola  
**Pestoni Edil SA-Falegneria**  
 Monte Carasso  
**Ristorante Grotto Romitaggio**  
 Agarone  
**Ristorante Tropicana** Quartino  
**Reguzzi Claudio SA Impianti**  
**Sanitari Riscaldamenti Piscine**  
 Tenero  
**Serigrafia Atelier 3 sa** Locarno  
**Suter Stabilimento fioricoltura**  
 Tenero  
**Tipografia Grafica Bellinzona SA**  
 Claro  
**Valchisa SA** Riazzi  
**Zaninelli Creazione**  
 Gerra Gambarogno



**Abbonamento** **il Nuovo Verzasca e Piano**

Tagliando da inviare a:  
 Edizioni "Il Nido", Casella Postale 71, 6516 Cugnasco  
 oppure via fax: 091 859 11 38

- Abbonamento** (4 numeri)  
 Svizzera: Fr. 30.- Estero: Fr. 45.- Sostenitore: minimo Fr. 40.-
- Desidero sottoscrivere l'abbonamento annuale a "il Nuovo Verzasca e Piano".
- Desidero essere contattato per la pubblicazione di un'inserzione pubblicitaria.
- Desidero il tagliando per un abbonamento-regalo.

Francare  
 P.F.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
 Data \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

Edizioni "Il Nido"  
 Casella Postale 71  
 6516 Cugnasco

# tipografia grafica bellinzona

GRAFICA BELLINZONA SA

CH-6702 Claro

Tel. 091 863 39 10

Fax 091 863 39 14

e-mail [tigra@bluewin.ch](mailto:tigra@bluewin.ch)

**STAMPATI DI OGNI GENERE**

**tognetti / auto**



**gordola**



6595 RIAZZINO-LOCARNO

CASELLA POSTALE 38

Servizio, controllo e pulizia fognature,  
tombinature, pozzi neri, lavaggio strade.  
Trasporti benne Multilift e WELAKI.  
Trasporti speciali.

Pulizia separatori olii e grassi.  
Ritiro olii esausti minerali e vegetali.  
Lavaggio e sturatura canalizzazioni.  
TV canalizzazioni. TV subacquea.

TEL . 091 859.23.33/34

FAX 091 859.32.87



**IMPRESA DI COSTRUZIONI GAMBONI - SALMINA SA 6596 GORDOLA**

Tel. 091 745 27 10

Fax 091 745 60 36

[www.gamboni-salmina.ch](http://www.gamboni-salmina.ch)